

Codice A1906A

D.D. 27 dicembre 2022, n. 509

**Affidamento di incarico al CSI Piemonte per l'iniziativa PROD\_4\_01 del Programma Triennale ICT 2021-2023 - "Sviluppo Sistema Informativo delle Attività Estrattive". CUP J11C21000030001 Impegno di euro 270.045,56 a valere sul cap. 207186/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024.**



**ATTO DD 509/A1906A/2022**

**DEL 27/12/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** Affidamento di incarico al CSI Piemonte per l'iniziativa PROD\_4\_01 del Programma Triennale ICT 2021-2023 - "Sviluppo Sistema Informativo delle Attività Estrattive". CUP J11C21000030001 Impegno di euro 270.045,56 a valere sul cap. 207186/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024.

Premesso che:

nell'ambito del Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2021-2023, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 58-4509, sono state previste attività di sviluppo volte a implementare e migliorare le funzionalità del sistema informativo a supporto dell'Iniziativa PROD\_4\_01 "Sviluppo Sistema Informativo Attività Produttive";

il Settore Polizia mineraria, cave e miniere, in conformità con i propri compiti in materia di programmazione, controllo e verifica dell'attività estrattiva ha realizzato e consolidato nel corso degli anni un Sistema Informativo per migliorare la gestione dei propri compiti istituzionali;

tale sistema informativo allo stato attuale è composto da applicativi software sviluppati in tempi diversi e da una base dati strutturata per gestire informazioni sia alfanumeriche sia geografiche. In particolare il Settore gestisce la "Banca Dati delle Attività Estrattive" (BDAE), realizzata nei primi anni 2000 dal CSI Piemonte, che permette di archiviare e di condividere, su una base dati centralizzata, le informazioni relative alle attività estrattive presenti sul territorio piemontese e alle imprese che le gestiscono;

con la legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 la Regione ha inteso disciplinare la pianificazione e l'esercizio delle attività di coltivazione delle cave, nonché la tutela e la salvaguardia dei giacimenti attraverso modalità di coltivazione ambientalmente compatibili. La legge individua nel Piano Regionale per le Attività estrattive (PRAE) lo strumento per la pianificazione delle attività estrattive in ambito regionale con valore di piano settoriale a valenza territoriale in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale. Al capo III della legge regionale, relativo all'esercizio delle attività estrattive, vengono descritti i flussi autorizzativi;

in coerenza con le disposizioni AgID del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del nuovo CAD, Codice Amministrazione Digitale, è emersa l'esigenza di portare avanti azioni a sostegno della domanda di innovazione, in grado di spingere l'utilizzo di servizi digitali da parte di cittadini e imprese, trasferendo quindi i procedimenti in digitale;

era necessario approfondire e definire uno strumento volto a semplificare, dematerializzare e armonizzare i servizi della Regione Piemonte in ambito Attività Estrattive rivolti a imprese, professionisti e cittadini, al fine di consentire una gestione digitalizzata dell'iter amministrativo relativo alla presentazione delle istanze previste dal quadro normativo di riferimento e la gestione della riscossione di: canoni di concessione, onere per il diritto di escavazione, diritti di segreteria, sanzioni;

per riprogettare l'intero sistema per la realizzazione di un Sistema Informativo delle Attività Estrattive che superasse gli attuali vincoli tecnologici, è stata approvata, con determinazione dirigenziale n. 602/A1906A del 14 dicembre 2018, la Proposta Tecnica Economica di servizi presentata dal CSI Piemonte relativa allo "Studio di fattibilità per la realizzazione del Sistema Informativo delle Attività Estrattive" con l'obiettivo di fornire al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere le informazioni e gli elementi necessari per decidere sull'effettiva realizzazione di un progetto che consenta la gestione digitalizzata dei flussi autorizzativi di cui al Capo III della L.R. 23/2016, nonché la riscossione di: canoni di concessione, onere per il diritto di escavazione, diritti di segreteria, sanzioni;

nel corso del 2021 è stata condotta una Business Analysis con l'obiettivo di analizzare gli scenari e le soluzioni da adottare, valutando anche l'opportunità di avviare processi in sinergia con altre direzioni regionali (Direzione Ambiente A16), per realizzare un nuovo Sistema Informativo delle Attività Estrattive della Regione Piemonte come evoluzione delle componenti attualmente in uso a supporto dell'Amministrazione nella gestione degli iter autorizzativi e dell'istruttoria come previsto dalla L.R. 23/2016, favorendo la semplificazione, la dematerializzazione dei processi, l'abbattimento della documentazione cartacea e la gestione della riscossione di: canoni di concessione, onere per il diritto di escavazione, diritti di segreteria, sanzioni. L'ipotesi progettuale proposta nella business analysis è quella di realizzare il Sistema informativo delle Attività estrattive a partire dalla progettualità in corso di realizzazione in ambito POR FESR 2014-2020 - Asse II AGENDA DIGITALE - Obiettivo specifico II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" che è costituita dai sistemi SCRIVA, RISCA e COSMO che andranno integrati con un nuovo sistema verticale tematico.

Considerato inoltre che:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziate, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di

interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;

- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 ha approvato sia le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale tra i quali si colloca anche il CSI-Piemonte;
- con Delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 la Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house al Consorzio per il Sistema Informativo (C.F. 01995120019), ai sensi dell'art. 192, c.1, D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che

i rapporti con il CSI-Piemonte sono regolamentati dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, che, per le premesse e le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, ha approvato la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07/02/2022). Tale deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

- a. i **requisiti soggettivi dell'operatore**, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), il quale precisa che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice i contratti aggiudicati ad una persona giuridica di diritto pubblico o privato che soddisfi tutte le seguenti condizioni: sia soggetta ad un controllo analogo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, anche in forma congiunta con altre amministrazioni; eserciti almeno l'80% delle proprie attività a favore dell'amministrazione/i controllante/i; che non vi siano partecipazioni dirette di capitali privati che permettano l'esercizio di una influenza dominante;
- b. le **condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato**, secondo quanto contenuto nell'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che negli affidamenti diretti in house sia compiuta la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.

Considerato che:

- Il Settore Polizia Mineraria, cave e miniere con nota protocollo numero 13647 del 5 dicembre 2022 ha richiesto l'emissione di una Proposta Tecnico Economica per lo sviluppo del Sistema Informativo delle Attività Estrattive;
- il CSI Piemonte, in risposta alla precedente nota, ha presentato, con nota protocollo numero 24846 del

21 dicembre 2022 (protocollo regionale numero 14431 del 21 dicembre 2022), una Proposta Tecnico Economica prevedendo attività per l'annualità 2023.

- tutte le attività previste nella Proposta Tecnico Economica risultano coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- per ciascuna delle attività descritte i deliverable previsti corrispondono a quelli puntualmente previsti;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l'avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Dato atto che:

- la suddetta Proposta Tecnico Economica riporta un preventivo di spesa per le attività previste pari ad euro 270.045,56
- in data 7 dicembre 2022 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità dei costi unitari dei servizi descritti nel Catalogo e Listino CSI per l'anno 2023; tale valutazione effettuata, in coerenza con le metodologie definite, costituisce il presupposto necessario alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi al Consorzio;
- con nota protocollo n. 13865 del 7 dicembre 2022, avente ad oggetto "Congruità tecnico economica ai sensi dell'art. 192 co.2 D.lgs 50/16 s.m.i. del Catalogo e listino dei servizi del CSI-Piemonte", è stata trasmessa la succitata valutazione di congruità a tutte le Direzioni/Settori regionali.

Preso atto del parere di congruità sottoscritto dal Settore Sistema Informativo Regionale e dal Settore Polizia mineraria, cave e miniere in data 23 dicembre 2022 con il quale si esprime parere favorevole alla congruità delle attività proposte essendo tali attività coerenti con:

- la normativa di settore;
- l'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale 2019-2021;
- gli obiettivi della Direzione;
- le politiche di riuso;
- i tempi attesi;
- la necessità di integrazione con il Sistema Informativo Regionale;
- i costi unitari presenti nel Listino del CSI
- la valutazione di sostenibilità dei costi di gestione

Considerato inoltre che gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire:

- nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali;
- in coerenza con la già menzionata programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021.

Preso atto che ai fini dell'affidamento a CSI-Piemonte è inoltre necessario considerare che:

- il CSI Piemonte ha richiesto la cessione del credito, come da rogito redatto dal notaio Eugenio STUCCHI in Carmagnola del 4 giugno 2021, rep. n. 15.206/10.597, registrato a Torino in data 14 giugno 2021 al n. 30454" - accettata con determinazione numero 253 del 6 luglio 2021 -, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "allegato A"

dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data del 7 giugno 2021;

- con nota prot. n. 8711/A11000 del 7 febbraio 2022 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2022 e che a tale regime sono assoggettate le prestazioni di servizio espletate dal CSI Piemonte a favore della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Pertanto:

- data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in-house providing (presenza dei requisiti soggettivi dell'operatore e positiva valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI) avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2023, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo in data 7 dicembre 2022, nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata PTE;
- è possibile approvare la succitata PTE e affidare al CSI i servizi di sviluppo per l'anno 2023 per la somma di € 270.045,56 esente IVA a cui si farà fronte con le risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) valendosi dei fondi statali accertati e prenotati con la determinazione n. 462/A19000/2022 del 12/12/2022 sul cap. 207186 (pren 2626/2023) del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023 procedendo alla riduzione di detta prenotazione e alla contestuale assunzione dell'impegno a favore del CSI per la somma complessiva di euro 270.045,56.

Ritenuto di dare atto che

- al fine di garantire l'equilibrio tra entrata e spesa, la spesa imputata sul cap. 207186 a valere sull'esercizio 2023 è coperta dal fondo pluriennale vincolato e che l'entrata è stata accertata (acc. 2845/2022 ) con la determinazione n. 462/A19000/2022 del 12/12/2022 a valere sul cap. 21641;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. la somma impegnata ai sensi del presente provvedimento si ritiene interamente esigibile nella annualità 2023.
- 

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1- 3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Decreto Legislativo 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- legge regionale 17 novembre 2016, n. 23;
- legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione";
- articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demandando al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- Statuto del CSI, del quale si richiamano: gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati ed in particolare l'articolo 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla Legge regionale n. 48/75, dalla Legge regionale n. 13/78 e dall'articolo 4 dello Statuto;
- Determinazione Dirigenziale 602/A1906A del 14 dicembre 2018 con la quale la Regione Piemonte ha affidato al CSI Piemonte lo studio di fattibilità per la realizzazione del Sistema Informativo delle Attività Estrattive;
- Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16 giugno 2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- Deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 che ha provveduto ad iscrivere la Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021 "Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2021-2023";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4774 del 29 dicembre 2021, Approvazione dello schema della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 e la Convenzione successivamente repertoriata con il n. 51/2022 del 7 febbraio 2022;
- Determinazione n. 253 del 6 luglio 2021 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del

04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14 giugno 2021 al n. 30454";

- nota prot. n. 8711/A11000 del 7 febbraio 2022 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2022;
- Legge 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni "Codice dei contratti pubblici";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4936 del 29 aprile 2022 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 della Regione Piemonte";
- Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2;
- Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1-3120 del 11 aprile 2016, n. 2-6001 del 1 dicembre 2017 e n. 21-2976 del 12 marzo 2021 contenenti Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di in house providing per la Regione Piemonte;
- Circolare prot. n. 1011 del 08/10/2021 a firma congiunta dei Settori Trasparenza e anticorruzione e Contratti, polizia locale e sicurezza integrata, recante "Obblighi di pubblicazione relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-6001 del 01 dicembre 2017 di approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale;
- articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05 luglio 2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (Delibera della Giunta Regionale n. 12- 5546 del 29 agosto 2017);
- legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022);
- legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 34 - 5891 del 28 ottobre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi statali relativa al Piano di Azione e Coesione - PAC 2007/2013";
- legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024";
- Deliberazione della Giunta Regionale 89 - 6082 del 25/11/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- determinazione n. 462/A19000/2022 del 12/12/2022 "Piano di azione e coesione della regione Piemonte". Accertamento sul cap. 21641 dell'annualità 2022 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024 della somma complessiva di € 1.772.791,70 e contestuali registrazioni contabili in spesa. Autorizzazione all'incasso della somma di € 3.474.048,84;
- nota protocollo. n. 8711/A11000 del 7 febbraio 2022 con cui la Regione ha presentato dichiarazione il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2020;
- nota protocollo n. 13865 del 7 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conguità tecnico economica ai sensi dell'art. 192 co.2 D.lgs 50/16 s.m.i. del Catalogo e listino dei servizi del CSI-Piemonte", è stata trasmessa la succitata valutazione di congruità a tutte le Direzioni/Settori regionali;
- parere di congruità sottoscritto dal Settore Sistema Informativo Regionale e dal Settore Polizia mineraria, cave e miniere in data 23 dicembre 2022.;

*determina*

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di approvare la Proposta Tecnico Economica di iniziativa **PROD\_4\_01** presentata dal CSI-Piemonte con nota protocollo numero 24846/2022 del 21 dicembre 2022 (protocollo regionale numero 14431 del 21 dicembre 2022) nonché la Scheda Tecnica allegata alla PTE, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- di affidare al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata Proposta Tecnico Economica di iniziativa **PROD\_4\_01** per una spesa complessiva di euro 270.045,56 (duecentosettantamilaquarantacinque/56) (CUP J11C21000030001);
- di approvare il disciplinare di incarico allegato alla presente determinazione a farne parte integrante (allegato 2);
- di fare fronte alla spesa per l'affidamento della Proposta Tecnico Economica a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019) per l'importo complessivo di euro 270.045,56 con le risorse prenotate con la determinazione n. 462/A19000/2022 del 12/12/2022 procedendo alla riduzione della prenotazione n. 2626/2023 per il suddetto importo e alla contestuale assunzione

dell'impegno sul cap. 207186 annualità 2023 del bilancio gestionale finanziario la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024;
- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito redatto dal notaio Eugenio STUCCHI in Carmagnola, Rep. n. 13.550/9.355 del 7 giugno 2019 e registrato a Torino in data 10 giugno 2019, n. 11947, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "allegato A" dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data del 7 giugno 2021, fatta salva la ridefinizione dei rapporti tra CSI- Piemonte e SACE;
- 
- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A., prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;
- di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INAIL e INPS in data 14 ottobre 2020 (Prot. INAIL\_24140147);
- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al CSI-Piemonte ai sensi dell'art. 6, comma 5 della Convenzione citata in premessa;
- di richiamare, al fine del loro pieno rispetto le disposizioni del Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato con deliberazione n. 1-8910 del 16 maggio 2019 e in particolare le misure 8.1.11 (Protocolli di legalità o patti di integrità), in attuazione dell'art. 1 comma 17 della legge 190/2012; 8.1.2 (Codice di comportamento), in attuazione dell'art. 1, comma 44 della legge 190/2012 e 8.1.7 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" con i seguenti dati:

- Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)
- Importo: Euro 270.045,56
- Responsabile procedimento: Dott. Edoardo Guerrini
- Modalità individuazione del beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

Il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale. Avverso il provvedimento

è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro trenta giorni dalla data di avvenuta notificazione, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.lgs.n. 104 del 2.7.2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Allegato

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE</b>  <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b>  <b>DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b>  <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b>  <b>Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 1 di 27</p>
---	---	--

**ALLEGATO: SCHEDA TECNICA D'INTERVENTO**  
**PROD\_4\_01\_SVILUPPO SI ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
**Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle Attività Estrattive**

**Scheda tecnica 1.1 – Sistema Informativo delle Attività Estrattive (Fase 1)**

Nel presente documento vengono descritte le attività e i deliverable che concorrono alla realizzazione dell'intervento indicato.

## **1 INQUADRAMENTO**

Il Settore Polizia mineraria, cave e miniere, in conformità con i propri compiti in materia di programmazione, controllo e verifica dell'attività estrattiva, ivi compresi il recupero ambientale a supporto delle amministrazioni comunali e la gestione dell'attività di polizia mineraria, ha realizzato e consolidato nel corso degli anni un proprio Sistema Informativo per migliorare la gestione dei propri compiti istituzionali.

Per quanto concerne il comparto estrattivo di cava, la normativa (leggi e regolamenti) assegna alla Regione competenze in materia di:

- pianificazione dell'attività di cava attraverso il PRAE (Piano regionale delle Attività Estrattive);
- svolgimento dei compiti di Polizia mineraria;
- rilascio delle autorizzazioni per cave in aree protette a gestione regionale e relative aree contigue nonché per le cave finalizzate alla realizzazione di OOPP.
- rilascio dei permessi di ricerca e delle concessioni minerarie di minerali solidi di I<sup>a</sup> categoria definiti all'art. 2 del Regio Decreto 1443/1927.

Con l'entrata in vigore della legge regionale di attuazione della riforma Bassanini le Province, attraverso il processo di delega, hanno acquisito responsabilità relativamente alla procedura autorizzativa e competenze per quanto riguarda i compiti di Polizia Mineraria e la gestione dell'attività istruttoria amministrativa per le cave che ricadono nel proprio territorio, mediante l'istituzione di Conferenze Provinciali. La molteplicità di soggetti competenti in materia di Attività Estrattive ha portato alla necessità di creare un'unica banca dati informatizzata, centralizzata e condivisibile chiamata BDAE (Banca Dati Attività Estrattive) e di un servizio ad essa correlato per la comunicazione della statistica annuale e il pagamento degli oneri denominato BDAESEM.

Inoltre, al Settore Polizia mineraria, cave e miniere compete la gestione del registro regionale dei raccoglitori e ricercatori di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico. Nella Regione Piemonte la raccolta di minerali a scopo collezionistico è regolata dalla Legge regionale 4 aprile 1995

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 2 di 27</p>
---	---	--

n. 51 "Normative per la ricerca e la raccolta di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico" alla quale i ricercatori, per esclusivo interesse collezionistico o scientifico, devono fare riferimento. Chi intenda svolgere la ricerca e la raccolta di minerali nel territorio regionale è tenuto a darne comunicazione attraverso il servizio applicativo Raccoglitori e ricercatori di minerali (MINERA). Nel corso del 2021 su indicazione del Settore A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere della Regione Piemonte è stata condotta una Business Analysis nel quadro della CTE annuale, con l'obiettivo di approfondire e definire quale soluzione adottare per semplificare, dematerializzare e armonizzare i servizi della Regione Piemonte in ambito Attività Estrattive rivolti a imprese, professionisti e cittadini. Lo studio aveva come finalità quella di comprendere gli scenari e le soluzioni da adottare, valutando anche l'opportunità di avviare processi in sinergia con altre direzioni regionali (Direzione Ambiente A16), per realizzare un nuovo Sistema Informativo delle Attività Estrattive della Regione Piemonte come evoluzione delle componenti attualmente in uso. Il nuovo sistema dovrà supportare l'Amministrazione nella gestione degli iter autorizzativi e dell'istruttoria come previsto dalla L.R. 23/2016, favorendo la dematerializzazione dei processi e l'abbattimento della documentazione cartacea.

### 1.1 STATO ATTUALE

Come descritto nel documento di Business Analysis, i servizi applicativi ad oggi in uso dai referenti regionali e provinciali autorizzati si possono distinguere tra:

- **Servizi di front office** rivolti agli esercenti minerari per la compilazione di moduli on line e per la comunicazione periodica di informazioni e ai cittadini per la richiesta del permesso di ricerca e raccolta minerali (BDAESEM – MINERA)
- **Servizi di back office** utilizzati da funzionari regionali e provinciali autorizzati relativi alla gestione e consultazione dei dati anagrafici delle attività estrattive e per la gestione delle richieste relative di permesso raccolta minerali (BDAE - MINERA).

Si tratta di servizi applicativi con diverse componenti obsolete e instabili ed al momento per molti aspetti carenti nell'integrazione con le piattaforme dell'ecosistema regionale. Si rimanda al documento di business analysis paragrafo 2.2, per il dettaglio sulle caratteristiche degli attuali servizi applicativi e sulle loro criticità, che rendono urgente l'intervento di riprogettazione oggetto della presente proposta.

### 1.2 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

Obiettivo della proposta è perseguire l'ipotesi progettuale proposta nel par. 9 della Business Analysis, ossia di re-implementare il Sistema informativo delle Attività estrattive a partire dalla

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	Pag. 3 di 27
---	--	--------------

progettualità in corso di realizzazione in ambito POR FESR 2014-2020 - Asse II AGENDA DIGITALE - Obiettivo specifico II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" che è costituita dai sistemi dalla SCRIVA, RISCA e COSMO che andranno integrati con un nuovo sistema verticale tematico. Il punto di forza principale della soluzione individuata è quella di adottare una soluzione unica e condivisa tra diverse Direzioni regionali per la gestione dei procedimenti e la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relativi alla realizzazione di **opere/interventi** sul territorio o all'esercizio di **Attività Economiche**, afferenti a diverse aree tematiche e che supporta un alto livello di integrazione con le piattaforme dell'ecosistema regionale.

Obiettivo specifico della presente proposta è realizzare prioritariamente nel contesto della nuova soluzione per l'ambito delle Attività estrattive i servizi necessari a supportare:

- la dematerializzazione amministrativa, attraverso la presentazione di istanze on line e la gestione, in prima battuta basilare (steps fondamentali), degli iter istruttori delle relative pratiche, a partire da un caso pilota (autorizzazioni cave in parco di competenza regionale), per derivare logiche generali da applicare anche agli altri principali procedimenti di comparto;
- la gestione della riscossione dei canoni relativa ai procedimenti dematerializzati di cui al punto precedente;

Come condiviso con il committente, non sono invece oggetto della presente scheda intervento, ma saranno ricomprese in progettualità successive, le attività di:

- analisi di processo, e conseguente implementazione, per le fasi intermedie di dettaglio degli iter istruttori delle pratiche;
- porting dati pregressi relativi a pratiche e riscossioni;
- riprogettazione della BDAE e sua alimentazione in continuo sulla base delle informazioni acquisite attraverso i servizi di dematerializzazione amministrativa e gestione della riscossione dei canoni.

Si precisa, ai fini delle valutazioni sulla congruità che:

- le attività oggetto della proposta riguardano la manutenzione evolutiva di una soluzione esistente, costituita dai prodotti SCRIVA, COSMO e RISCA, come descritto al par. 1.3;
- la soluzione oggetto di intervento necessita di un elevato livello di personalizzazione in base alle esigenze organizzative dell'ente;
- il sistema informativo risultante dal progetto presenta una elevata necessità di integrazione applicativa con altre componenti del sistema informativo dell'Ente, come evidenziato nel par. 1.3.

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE</b>  <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b>  <b>DI INIZIATIVA</b></p> <p><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b>  <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b>  <b>Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 4 di 27</p>
---	---	--

### 1.3 SOLUZIONE PROPOSTA

La nuova **soluzione trasversale per la gestione dei procedimenti** relativi alla realizzazione di **opere/interventi** sul territorio o all'esercizio di **Attività Economiche**, coerente col modello generale per l'ICT della PA italiana promosso da AgID, risponde a una **duplice esigenza**:

- offrire un **punto di vista inter-tematico**, raccordando, anche in ottica di **user centered design**, i procedimenti dei **diversi business** afferenti:
  - ✓ allo stesso richiedente;
  - ✓ allo stesso intervento/opera/attività sul territorio;
- gestire **trasversalmente** ai diversi procedimenti **logiche comuni** rispetto a funzioni di:
  - ✓ **sportello/scrivania** (query & reporting sui procedimenti, gestione stati/eventi, bacheca notifiche, scadenziario);
  - ✓ **processo** (deleghe/procure, anagrafiche **soggetti/oggetti**);
  - ✓ **integrazione** con le altre piattaforme (**georeferenziazione**, protocollazione & gestione documentale, pagamenti);
  - ✓ **interazione** tra gli stakeholder e i sistemi coinvolti (ingaggi, interoperabilità).

Le principali esigenze cui la soluzione risponde sono:

- garantire un rapporto rapido ed efficace tra privati (cittadini, professionisti e imprese) e pubblica amministrazione;
- fornire strumenti telematici in grado di semplificare le procedure amministrative;
- regolamentare e rendere omogenei i procedimenti e i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti;
- porre attenzione alla riduzione dei tempi di espletamento di ogni singolo procedimento, monitorandone gli stati e le fasi;
- consentire la cooperazione tra Enti interessati al processo attraverso lo scambio controllato di documenti, delle informazioni e l'integrazione tra sistemi;
- monitorare sempre più tipologie di procedimenti attraverso la raccolta strutturata di informazioni;
- fornire tutti gli strumenti necessari all'istruttore per effettuare tutti i passaggi interni, quelli di coinvolgimento esterno, la condivisione documentale, la trasmissione dell'atto finale etc.
- incrementare la condivisione e trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo;
- semplificare e alleggerire il lavoro di alcuni uffici/servizi;
- diffondere una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'Ente.

La soluzione può supportare la gestione complessiva di un procedimento amministrativo, dalla presentazione della prima istanza fino alla conclusione del procedimento, coprendo tutte le fasi

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	Pag. 5 di 27
---	--	--------------

intermedie di interazione tra il richiedente, l'istruttore e gli altri Enti eventualmente coinvolti a livello di endo-procedimento. La rivisitazione dei modelli organizzativi in un'ottica di semplificazione e digitalizzazione dei processi, attuando il principio *digital first* senza replicare i flussi cartacei, costituisce elemento chiave e trainante per la presente iniziativa. Altro fattore di fondamentale importanza nella rivisitazione della progettazione ed erogazione dei servizi *online* è la centralità del principio *once only*, secondo il quale le pubbliche amministrazioni dovrebbero evitare di chiedere a cittadini e imprese informazioni già in precedenza fornite. Per dare coerente applicazione a questo principio appare indispensabile superare la mentalità organizzativa delle attività e delle informazioni detta "a silos", attraverso la condivisione di dati e processi fra più enti e amministrazioni, così da migliorare la qualità dei dati trattati e ridurre i costi delle attività di acquisizione dati.

L'adozione di una soluzione trasversale per procedimenti afferenti a diversi ambiti di *business* costituirà un valore aggiunto anche rispetto alla finalità di agevolare ed automatizzare la messa a fattor comune delle informazioni acquisite relative allo stesso richiedente e/o allo stesso intervento/opera/attività sul territorio. I dati amministrativi e tecnici raccolti nell'ambito dei procedimenti autorizzativi sono una grande ricchezza, non solo per le amministrazioni che grazie alla conoscenza e all'analisi dei dati possono prendere decisioni mirate, ma anche per i cittadini e le imprese che possono trovare nei dati, soprattutto quando questi vengono rilasciati sotto forma di dati aperti, uno strumento di partecipazione ed occasione di utilizzo della conoscenza. Il raccordo tra i diversi *business* viene così a costituire elemento di spinta ai processi di *data driven decision*, anche attraverso l'uso di specifici *Data & Analytics Frameworks* come la Yucca Smart Data Platform nel contesto piemontese.

Dal punto di vista funzionale, la nuova soluzione è costituita da componenti di:

- **Front Office** (SCRIVA FO), o scrivania del **Richiedente**, inteso come soggetto privato, persona fisica o giuridica, diretto o mediato da un professionista, o anche Pubblica Amministrazione, che interagisce con la P.A. per la presentazione di un'istanza;
- **Back Office** (SCRIVA BO + COSMO), o scrivania del **Funzionario**, inteso come soggetto pubblico cui è destinata l'istanza, che prende in carico la pratica e la gestisce coinvolgendo gli Enti Terzi interessati allo svolgimento delle attività istruttorie.

Si precisa al riguardo che rispetto al *Back Office* la scrivania è intesa a tutti gli effetti come un'area di lavoro integrata rivolta ai funzionari che a vario titolo operano nel corso dell'istruttoria di una pratica (COSMO). Rispetto invece alle funzionalità di "scrivania" (*query & reporting*, scadenziario, notifiche...) per il Richiedente, (*Front Office*) gli strumenti messi a disposizione dei *business* verticali non vanno intesi come elementi di vincolo, bensì come opportunità. Nell'ambito della soluzione è inoltre presente una componente dedicata alla **Gestione delle Riscossioni** (RISCA), collegata al *Back Office* della soluzione trasversale nel caso di procedimenti di tipo concessorio.

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 6 di 27</p>
---	---	--

### 1.3.1 Compliance Normativa al Piano Triennale per l'informatica di Agid

La soluzione proposta è coerente, in termini generali, con la normativa europea, nazionale e regionale e concorre al raggiungimento degli obiettivi proposti nella relativa iniziativa del piano triennale regionale PROD\_4\_01 "Sviluppo SI Attività Estrattive".

Nell'ambito delle attività di sviluppo della presente PTE il CSI adotta tutti gli accorgimenti utili al rispetto dei requisiti tecnici minimi per la progettazione, il disegno, la realizzazione e test del software, ove questi siano applicabili:

- Disegno modulare delle componenti applicative, alto disaccoppiamento per favorire la scalabilità orizzontale e verticale;
- Soluzioni aderenti a modelli architetturali che favoriscono l'interoperabilità attraverso la realizzazione di API riutilizzabili coerentemente con le "Linee Guida del Modello di interoperabilità" pubblicate da AgID;
- Security by design prevedendo l'utilizzo di Security Design patterns nelle soluzioni e l'aderenza alle "Linee guida per lo sviluppo del software sicuro" di AgID; La progettazione e realizzazione dei sistemi è stata impostata sui principi della Privacy By Design e Privacy by Default
- Aderenza ai principi di disegno e progettazione delle soluzioni definiti dal Piano Triennale della Pubblica Amministrazione:
  - Cloud first: le pubbliche amministrazioni sono tenute a valutare l'adozione di servizi digitali disponibili in cloud prima di qualsiasi altra soluzione tradizionale;
  - Riusabilità: le soluzioni e i programmi informatici, realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre amministrazioni e alla collettività;
  - Digital by default: le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
  - Once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
  - Digital identity only: le pubbliche amministrazioni devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA devono adottare SPID);
  - Integrazione delle Piattaforme abilitanti;
  - Inclusività e accessibilità dei servizi: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
  - Apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi;

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE</b>  <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b>  <b>DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b>  <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b>  <b>Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 7 di 27</p>
---	---	--

- Interoperabile per definizione: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e affidabile;
- Fiducia e sicurezza: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

Nello specifico, la suddetta filiera è stata ricondotta all'insieme delle azioni dell'Agenda Digitale del Piemonte volte a contestualizzare sulla realtà piemontese il modello dell'**architettura dell'ICT della PA italiana**, approvato dal Comitato di indirizzo di AgID, con l'obiettivo di declinare a livello locale le tre categorie definite a livello nazionale (Ecosistemi, Infrastrutture immateriali nazionali e Infrastrutture fisiche). Gli Ecosistemi regionali potranno da un lato fornire un unico punto di accesso a cittadini e imprese, e dall'altro colloquiare con le Infrastrutture nazionali, avvalendosi dei livelli di Infrastrutture immateriali e fisiche regionali. Le Infrastrutture immateriali consentiranno, grazie anche al potenziamento delle infrastrutture fisiche, di erogare servizi finali a cittadini e imprese, secondo gli ambiti, o Ecosistemi, di competenza regionale.

L'architettura di riferimento prevede alcune pratiche trasversali all'interno delle quali si inseriscono anche le soluzioni di *Front Office* e *Back Office* oggetto del presente progetto:

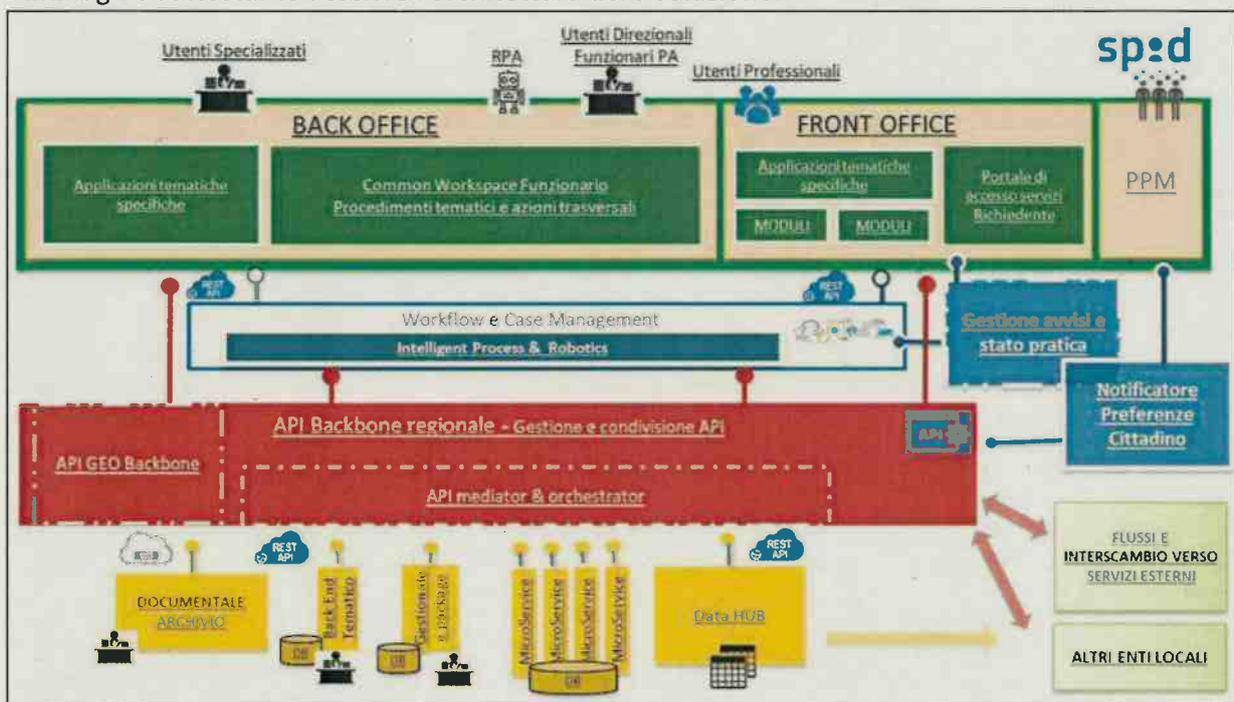
- Utilizzo di un *backbone* delle API con funzioni di mediazione, governo e security;
- Utilizzo notificatore centralizzato (NOTIFY) con preferenze cittadini e utente;
- Utilizzo delle Data API per l'accesso ai dati anche integrando quelle esistenti ove disponibili;
- Utilizzo delle *Application* API (applicativi verticali) anche integrando quelle esistenti ove disponibili;
- Utilizzo e flussi di alimentazione verso il Data Hub trasversale ad uso decisionale per la realizzazione di *data analytics* e reportistica.

La soluzione fornisce servizi configurabili e/o integrabili nel sistema informativo di pertinenza (quello a cui appartiene il procedimento in realizzazione) ed eventualmente con entità esterne a tale ambito. Questi requisiti di integrabilità sono descritti graficamente dall'immagine che segue, e si possono sintetizzare in:

- integrazione delle funzioni di gestione dell'iter del procedimento con il sistema di autenticazione/autorizzazione in uso dall'utenza destinata a compiere tali attività (basate su Shibboleth2);
- integrazione delle funzioni di presentazione istanza con il sistema di autenticazione previsto per l'utente presentatore (basate su Shibboleth2 e, nel caso che l'utente presentatore sia un cittadino, SPID);
- possibilità nei singoli passi dei flussi procedurali di fruire di *WebService* del sistema informativo di appartenenza esposti preferenzialmente dal *backbone* di mediazione ed esposizione delle API;

- possibilità nei singoli passi dei flussi procedurali di fruire di *WebService* di altri sistemi informativi o altri enti, preferenzialmente esposti dal *backbone* di mediazione ed esposizione di API;
- integrabilità con il servizio notificatore (NOTIFY) per la gestione delle notifiche verso il cittadino;
- possibilità di esporre servizi ovvero API per:
  - innesco di un processo
  - completamento di attività di un'istanza di processo
  - fornitura dati di business di un'istanza di processo
  - fornitura di dati di avanzamento su un'istanza di processo (o su un insieme di istanze di processo, filtrate con vari criteri).

L'immagine sottostante descrive l'architettura della soluzione.



L'interazione con gli utenti finali avviene attraverso due macro-componenti: il *Front Office*, funzionale al dialogo con il Richiedente (cittadino, professionista, impresa); il *Back Office*, necessario per l'operatività dei funzionari regionali nell'espletamento delle azioni quotidiane. Il *Case Management System* (o più semplicemente *Case Management*) gestisce il *workflow* dei procedimenti in modo decisionale non predeterminato.

Sia il richiedente sia il funzionario potranno ricevere notifiche sullo stato del procedimento in corso tramite i sistemi di notifica previsti. Inoltre, il cittadino potrà interagire tramite il portale Piemonte

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE</b>  <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b>  <b>DI INIZIATIVA</b></p> <p><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b>  <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b>  <b>Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 9 di 27</p>
---	---	--

a Portata di Mano (PPM – rinnovamento di Sistema Piemonte), fruendo della stessa *user experience* garantita per gli altri servizi esposti. I servizi di *Back End*, forniti da piattaforme trasversali (quali il gestore documentale, il sistema di protocollazione, i servizi geografici) o da singoli applicativi verticali (che espongono micro-servizi funzionali all’elaborazione dei procedimenti), sono esposti per mezzo dell’*API Backbone* regionale, che svolge il compito di intermediazione con il *Front End*, sia per il *Front Office* che per il *Back Office*. Alla stessa stregua, dovranno essere esposti, in modo interattivo, anche i servizi forniti da applicazioni esterne alla Regione Piemonte da parte di quegli enti che intervengono nell’espletamento funzionale dei procedimenti regionali.

In ultimo sarà prevista l’interazione con i sistemi di fruizione, elaborazione ed aggregazione dei dati applicativi gestiti nella soluzione, attraverso sia gli strumenti di conoscenza tematici, in essere come nel caso di specie, la nuova Banca Dati delle Attività Estrattive (BDAE), che dovrà essere oggetto di riprogettazione per finalizzare la riprogettazione complessiva del S.I. delle Attività Estrattive.

In linea con le previsioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell’Amministrazione digitale o CAD), ed in particolare dei relativi artt. 68 e 69, nonché con la Legge Regionale 9/2009 ("Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione"), già richiamate in Convenzione, rimane inteso che le attività di sviluppo saranno condotte con modalità tali da rendere pubblicabile - a volontà di Regione - quanto sviluppato, nella misura tecnicamente possibile, con licenza aperta su repertorio pubblico, secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida AgID su acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni del 9 maggio 2019, emanate in attuazione delle summenzionate norme del CAD.

Si rimanda infine all’**“Allegato 2 - Soluzione informatica”** alla presente scheda intervento per informazioni di ulteriore dettaglio sulle soluzioni informatiche oggetto del presente intervento e già definite nel quadro della PTE “6.16.10 – Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: *Dematerializzazione pratiche amministrative – MUDE e ARAdA*”.

#### **1.4 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

I servizi oggetto della presente proposta comportano un trattamento di dati personali e/o particolari di titolarità del Cliente. In virtù di quanto prevede oggi la normativa in materia di protezione dei dati (GDPR 2016/679 e Codice Privacy e s.m.i.), e di quanto già disciplinato in Convenzione, con l'accettazione della presente proposta il CSI Piemonte riveste il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati relativi ai servizi oggetto dell’offerta. Le attività sui trattamenti dati sono pertanto realizzate nel rispetto dei vincoli contenuti nelle prescrizioni dell'art. 28 comma 3 del GDPR, nella Convenzione sottoscritta fra le Parti e nell’Allegato “Data Protection Agreement” di seguito riportato che recepisce le recenti *Clausole contrattuali tipo tra titolari del trattamento e*

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	Pag. 10 di 27
---	--	---------------

*responsabili del trattamento*” emanate con Decisione di Esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, comprensive delle misure tecniche ed organizzative implementate per garantire la sicurezza e la protezione dei dati personali trattati, già dettagliate nella Configurazione Tecnica Economica – Direzione A19000 Anno 2022.

Di seguito si specifica il trattamento di dati personali correlato al servizio in oggetto.

Descrizione del trattamento: *Attività amministrative relative a concessioni, autorizzazioni, iscrizioni, agevolazioni, finanziamenti e altri benefici a persone fisiche da parte della Regione, degli enti e agenzie regionali, degli altri enti vigilati e controllati dalla Regione (Raccoglitori Minerali - MINERA, Evoluzione della Banca Dati Attività Estrattive BDAE-BDAESEM).*

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati: Cittadini, Dipendenti di clienti

Categorie di dati personali trattati: Dati anagrafici, Codice fiscale, Dati di contatto - Dati di localizzazione

Natura e finalità del trattamento: Finalità definita dal Titolare - Consultazione e gestione per fini amministrativi dei dati dei raccoglitori minerari e imprese del settore estrattivo.

Tempo di conservazione dei dati personali trattati: La conservazione dei dati personali trattati è coerente con la durata del contratto con l'Ente

Eventuale tempo di conservazione dei log di accesso: Log applicativo dei server conservato su base mensile, log applicativo CSI LogAudit conservato in modo illimitato

Durata del trattamento: definita dal Titolare

Elenco dei sub-responsabili: Fatto salvo quanto specificato al punto 7) dell'Allegato in materia di protezione dei dati personali del Listino, i sub-responsabili del trattamento, alla data della presente offerta, sono: R.T.I. Aizoon Consulting S.r.l. (Capogruppo mandataria), Present S.p.A. (Mandante) N.REP. CONTR. 168/2022; R.T.I. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria) Intellera Consulting S.r.l. (mandante) Riferimento contratto CSI (ID Provvedimento): GA21\_006 – LT 2 CIG 9078215C00 - N. ordine CSI 2022000093.

Misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti: per garantire la disponibilità, la riservatezza, l'integrità e la tutela dei dati degli interessati che utilizzeranno tali servizi, ai fini di mitigare i seguenti rischi:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

	<b>REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle Attività Estrattive</b>	Pag. 11 di 27
---	--	---------------

- trattamento dei dati non consentito, o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- interruzione della disponibilità dei dati involontaria o volontaria (dolosa).

Ulteriori misure tecniche di sicurezza applicate:

MISURA VERTICALE	DESCRIZIONE
<b>Minimizzazione della quantità dei dati personali</b>	rientrano misure di filtraggio e rimozione, riduzione della sensibilità attraverso la conversione, ridurre la natura identificativa del dato, ridurre l'accumulazione dei dati, limitare l'accesso ai dati
<b>Profilazione</b>	utilizzo di sistemi di profilazione con un grado di sicurezza adeguato in relazione al trattamento (es sistemi di profilazione centralizzati con adeguato livello di sicurezza in relazione all'esigenza del trattamento).
<b>Autenticazione</b>	utilizzo di sistemi di autenticazione (locali o nazionali) con un grado di sicurezza adeguato in relazione al trattamento (es sistemi di autenticazione centralizzati con adeguato livello di sicurezza in relazione all'esigenza)
<b>Utilizzo di sistemi di autenticazione multifattore</b>	È previsto l'uso di certificati digitali, PIN o autenticazione per l'autenticazione dell'utente e/o per i servizi di cooperazione applicativa
<b>Abilitazioni puntuali accessi DB SQL)</b>	Abilitazione puntuale delle vpn personali
<b>Cifratura del canale</b>	Applicazione di canale cifrato per le comunicazioni mediante utilizzo di protocolli HTTPS e SSH
<b>Backup e restore</b>	Politiche e mezzi implementati per eseguire il backup e il restore, test periodico dei backup

## 2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Come condiviso con il Settore committente, le attività previste nella presente scheda Intervento si articolano nei seguenti Prodotti:

Prodotto 1 - Servizi di dematerializzazione pratiche attività estrattive

Prodotto 2 - Servizi per la gestione della riscossione canoni

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE</b>  <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b>  <b>DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b>  <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b>  <b>Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 12 di 27</p>
---	---	---

## 2.1 PRODOTTO 1 – SERVIZI DI DEMATERIALIZZAZIONE PRATICHE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Area Logica Omogenea: Attività Produttive

Soluzione Applicativa: Attività Produttive Regione Piemonte

Comp. Funz. Istanziata: nuova Componente Funzionale Istanziata

### Descrizione:

Implementazione delle funzionalità di *Front Office* per la presentazione *on line* delle istanze e di *Back Office* per la gestione dell'iter istruttorio, per i procedimenti relativi alle Attività Estrattive, a partire da un caso pilota (autorizzazioni cave in parco di competenza regionale), per derivare logiche generali da applicare anche agli altri principali procedimenti di comparto.

La configurazione sarà realizzata attraverso:

- adozione e personalizzazione per i procedimenti relativi alle Attività Estrattive e procedure semplificate correlate dei moduli o "brick" che rispondono ai requisiti di livello parametrizzabile previsti dai nuovi servizi di *Front Office* per la presentazione *on line* delle istanze relativi alle Attività Estrattive e di *Back Office* per la gestione dei relativi iter istruttori;
- implementazione della prima versione operativa dei processi relativi alla gestione dell'iter istruttorio per i procedimenti relativi alle Attività Estrattive, attraverso i seguenti step:
  - definizione di un iter istruttorio di minima, applicabile di default ai procedimenti oggetto di intervento attraverso il recepimento di steps fondamentali (presentazione istanza -> presa in carico -> richiesta/gestione integrazioni -> rilascio provvedimento finale);
  - implementazione e test dell'iter istruttorio di minima per i procedimenti oggetto di intervento all'interno della componente COSMO della soluzione;
  - test di integrazione dei nuovi processi configurati con le componenti tematiche di *Front Office* e di *Back Office*.
- la realizzazione delle funzionalità per la gestione dei contenuti specifici richieste per i procedimenti relativi alle Attività Estrattive.

### Deliverable:

I *deliverable* del prodotto sono i seguenti:

- ✓ Stima Iniziale dell'effort e dei tempi e di misurazione durante il ciclo di vita
- ✓ Piano di Lavoro dell'obiettivo
- ✓ Specifiche dei Requisiti e specifiche Funzionali
- ✓ Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management
- ✓ Piano di Test e rapporto di verifica ed esecuzione
- ✓ Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	Pag. 13 di 27
---	--	---------------

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

### 2.1.1 Fornitura 1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)

La fornitura comprende le attività di:

- analisi di contesto per gestire:
  - all'interno delle componenti SCRIVA la metadocumentazione delle informazioni relative ai procedimenti oggetto di implementazione;
  - e all'interno della componente COSMO la tracciatura nella metodologia BPMN dei relativi processi di gestione dell'iter istruttorio;
- analisi tecnica relativa ai contenuti e funzionalità specifici per le pratiche afferenti all'ambito di business delle attività estrattive;
- implementazione delle funzionalità specifiche per le pratiche afferenti all'ambito di business delle attività estrattive;
- test unitario delle funzionalità implementate;
- test generali di non regressione per la verifica che le nuove funzionalità non abbiano avuto impatti negativi su quelle già in essere.

Come riportato nel documento *Iniziativa A19\_PROD\_4\_01 - Scheda\_Tecnica 1.1 - Misurazione Prodotto 1 NO FP*, le attività riguardano principalmente la parametrizzazione della soluzione. Tale attività, come attestato in data 01/12/2022 da "misuratore certificato" ed in coerenza con le Linee Guida per la misurazione della dimensione funzionale del software, non si presta ad una quotazione in FP ed è stata stimata in giorni per Team di risorse, sulla base di esperienze pregresse per analoghe attività svolte sui procedimenti ambientali.

La revisione del dimensionamento a seguito dell'aggiornamento del perimetro funzionale verrà effettuato conseguentemente al rilascio delle nuove funzioni.

#### **Livelli di servizio:**

Facendo riferimento a quanto previsto dai livelli di servizio previsti dal Catalogo l'indicatore di riferimento è RDCSVIL - Rispetto Data Concordata consegna deliverable di sviluppo.

L'indicatore, con verifica trimestrale, misura il rispetto della Data Concordata prevista per la consegna di un deliverable di sviluppo, secondo l'ultimo piano di lavoro concordato e sottoscritto fra il CSI e il Cliente.

Nel dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato, il calcolo dell'indicatore viene determinato nella seguente modalità:

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 14 di 27</p>
---	---	---

- $RDCSVIL_{\text{trimestrale}} = \text{data\_eff} - \text{data\_prev}$

Si concorda che il target base di riferimento, ovvero il rispetto della scadenza deve essere rispettato nell'ordine del 80%.

## 2.2 PRODOTTO 2 – SERVIZI PER LA GESTIONE DELLA RISCOSSIONE CANONI

Area Logica Omoogenea: Attività Produttive

Soluzione Applicativa: Attività Produttive Regione Piemonte

Comp. Funz. Istanziata: nuova Componente Funzionale Istanziata

### Descrizione:

Parametrizzazione della componente di *BackOffice* per la **Riscossione Canoni** al fine di applicare all'ambito Attività Estrattive la gestione di:

- dati contabili della posizione debitoria (versamenti, stato debitorio, accertamenti, rimborsi e/o compensazioni, riscossione coattiva);
- comunicazioni con i Concessionari (Avvisi Ordinari, Solleciti di pagamento, Avvisi bonari, accertamenti);
- informazioni relative a pagamenti ed eventuali morosità, in integrazione con la Piattaforma Pagamenti Piemonte Pay;
- calcolo dei canoni annui;
- funzionalità di reportistica.

Implementazione di parti specifiche dell'ambito Attività Estrattive quali gestione delle informazioni tecniche utili alla determinazione del canone o eventuali controlli e logiche di business.

Il componente consente il recepimento di nuove concessioni rilasciate dalle Autorità competenti per mezzo del sistema delle Scrivanie con il quale è integrato in modo da garantire l'esecuzione delle operazioni previste per la riscossione come naturale prosecuzione del processo di gestione della pratica.

Il componente offre al sistema delle Scrivanie i servizi necessari per permettere al titolare della concessione di consultare la sua situazione dei pagamenti dovuti ed effettuati attraverso lo sportello di *FrontOffice*.

Si precisa che l'utilizzo della funzionalità di predisposizione delle comunicazioni di bollettazione massiva sarà vincolata al completamento del porting dati pregressi relativi alle Autorizzazioni in essere prima dell'avvio del nuovo sistema.

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 15 di 27</p>
---	---	---

Deliverable:

I *deliverable* del prodotto sono i seguenti:

- ✓ Stima Iniziale dell'effort e dei tempi e di misurazione durante il ciclo di vita
- ✓ Piano di Lavoro dell'obiettivo
- ✓ Specifiche dei Requisiti e specifiche Funzionali
- ✓ Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management
- ✓ Piano di Test e rapporto di verifica ed esecuzione
- ✓ Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto

**2.2.1 Fornitura 1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)**

Il servizio viene offertato con un valore misurato a Team di risorse coerenti con le attività da svolgere in quanto trattasi di estensione e parametrizzazione di framework e componenti applicative preesistenti, per le quali non si presta una misurazione in Punti Funzione.

La fornitura comprende le seguenti attività mirate alla **personalizzazione** e parametrizzazione del sistema:

- analisi tecnica per l'individuazione dei campi delle tabelle e le regole specifici dell'ambito per la determinazione del calcolo canone;
- progettazione relativa alla modalità di acquisizione dei nuovi dati e della gestione sui sistemi di monitoraggio, nonché delle tecnologie e delle strutture già in uso;
- definizione delle configurazioni necessarie per ottenere i comportamenti specifici necessari all'applicazione in ambito Attività Estrattive.

Si rende inoltre necessaria l'implementazione della soluzione tecnica individuata in ambiente di sviluppo per le parti specifiche dell'ambito di applicazione, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate ed infine il test unitario e complessivo delle funzionalità implementate all'interno del sistema preesistente.

Come riportato nel documento *Iniziativa A19\_PROD\_4\_01 - Scheda\_Tecnica 1.1 - Misurazione Prodotto 2 NO FP*, le attività riguardano principalmente la parametrizzazione della soluzione. Tale attività, come attestato in data 01/12/2022 da "misuratore certificato" ed in coerenza con le Linee Guida per la misurazione della dimensione funzionale del software, non si presta ad una quotazione in FP ed è stata stimata in giorni per Team di risorse, sulla base di esperienze pregresse per analoghe attività svolte sui procedimenti ambientali.

La revisione del dimensionamento a seguito dell'aggiornamento del perimetro funzionale verrà effettuato conseguentemente al rilascio delle nuove funzioni.

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	Pag. 16 di 27
---	--	---------------

**Livelli di servizio:**

Facendo riferimento a quanto previsto dai livelli di servizio previsti dal Catalogo l'indicatore di riferimento è RDCSVIL - Rispetto Data Concordata consegna deliverable di sviluppo.

L'indicatore, con verifica trimestrale, misura il rispetto della Data Concordata prevista per la consegna di un deliverable di sviluppo, secondo l'ultimo piano di lavoro concordato e sottoscritto fra il CSI e il Cliente.

Nel dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato, il calcolo dell'indicatore viene determinato nella seguente modalità:

- $RDCSVIL_{trimestrale} = data\_eff - data\_prev$

Si concorda che il target base di riferimento, ovvero il rispetto della scadenza deve essere rispettato nell'ordine del 80%.

**2.3 QUADRO SINOTTICO PRODOTTI / FORNITURE / DELIVERABLE**

Prodotto	Fornitura	Componente funzionale	Output (deliverable)
Prodotto 1 – Servizi di dematerializzazione pratiche attività estrattive	F1 - Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	Nuova CF	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stima Iniziale dell'effort e dei tempi e di misurazione durante il ciclo di vita</li> <li>- Piano di Lavoro dell'obiettivo</li> <li>- Specifiche dei Requisiti e specifiche Funzionali</li> <li>- Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management</li> <li>- Piano di Test e rapporto di verifica ed esecuzione</li> <li>- Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto</li> </ul>
Prodotto 2 – Servizi per la gestione della riscossione canoni	F1 - Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	Nuove CF	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stima Iniziale dell'effort e dei tempi e di misurazione durante il ciclo di vita</li> <li>- Piano di Lavoro dell'obiettivo</li> <li>- Specifiche dei Requisiti e specifiche Funzionali</li> </ul>

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 17 di 27</p>
---	---	---

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management</li> <li>- Piano di Test e rapporto di verifica ed esecuzione</li> <li>- Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto</li> </ul>
--	--	--	--

### 3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

In linea generale, si conferma che le caratteristiche del servizio saranno conformi agli standard normalmente applicati per la Regione Piemonte e regolati dalle offerte di servizio. Eventuali variazioni alle modalità di funzionamento del servizio verranno recepite nella CTE a valle dell'avvio operativo delle nuove componenti realizzate.

### 4 DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

	2023									
Attività	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotto 1 – Servizi di dematerializzazione pratiche attività estrattive										
Prodotto 2 – Servizi per la gestione della riscossione canoni										

*Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali della PTE, sia per quanto riguarda l'approvazione della PTE che per l'affidamento del presente Intervento.*

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	Pag. 18 di 27
---	--	---------------

#### 4.1 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)	Competenza per consegna prodotti (€)
			2023
Prodotto 1 – Servizi di dematerializzazione pratiche attività estrattive	F1 - Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	199.913,58	199.913,58
Prodotto 2 – Servizi per la gestione della riscossione canoni	F1 - Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	70.131,98	70.131,98
<b>TOTALE</b>		<b>270.045,56</b>	<b>270.045,56</b>

*Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.*

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b>	Pag. 19 di 27
	<b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	

Di seguito il dettaglio della composizione dei costi dei singoli prodotti

#### 4.1.1 Prodotto 1 - Servizi di dematerializzazione pratiche attività estrattive

**FORNITURA 1.1** - Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	0,00
Servizi a misura	199.913,58
Acquisti	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>199.913,58</b>

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

##### Servizi a misura

Denominazione del servizio	Unità di misura	Volumi preventivati	Importo per unità di misura (€)	Importo preventivato (€)
Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	Giorni uomo - Team risorse - Personalizzazione e Parametrizzazione (Sviluppo)	801,00	249,58	199.913,58
<b>TOTALE</b>				<b>199.913,58</b>

#### 4.1.2 Prodotto 2 – Servizi per la gestione della riscossione canoni

**FORNITURA 2.1** - Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	0,00
Servizi a misura	70.131,98
Acquisti	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>70.131,98</b>

	<b>REGIONE PIEMONTE          PROPOSTA TECNICO ECONOMICA          DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE          Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle          Attività Estrattive</b>	Pag. 20 di 27
---	--	---------------

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

**Servizi a misura**

Denominazione del servizio	Unità di misura	Volumi preventivati	Importo per unità di misura (€)	Importo preventivato (€)
Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	Giorni uomo - Team risorse - Personalizzazione e Parametrizzazione (Sviluppo)	281,00	249,58	70.131,98
<b>TOTALE</b>				<b>70.131,98</b>

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b>  <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	Pag. 21 di 27
---	--	---------------

#### 4.2 STIMA DEGLI ONERI DI GESTIONE INDOTTI DAL PROGETTO

Per quanto riguarda i servizi di Conduzione applicativa e MAC/MAM, il valore degli oneri riportati nella tabella sottostante è il risultato dell'applicazione della regola espressa a catalogo utilizzando, quale numero di Function Point, il risultato determinato matematicamente sulla base del valore economico delle forniture di sviluppo, e come tale si ritiene possa avere un margine di incertezza di circa il 10%.

Per i restanti servizi indicati in tabella, trattandosi di una prima fase progettuale relativa ad un intervento complesso, correlato ad una progettualità in corso di sviluppo per la Direzione A16, si rimanda ad un momento successivo la stima degli oneri di gestione indotti dal rilascio delle nuove componenti implementate, indirizzati al Settore committente.

Servizio IT	Importo	Direzione Committente
Supporto continuativo (BPO)	L'incremento sarà dimensionato a valle della realizzazione.	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE – Settore A1906A
Centro Unico di contatto	L'incremento sarà dimensionato a valle della progettazione del servizio	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE – Settore A1906A
Supporto di secondo livello	L'incremento sarà dimensionato a valle della progettazione del servizio	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE – Settore A1906A
Conduzione applicativa	10.000 €	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - Settore A1911A
MAC/MAM	6.400 €	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - Settore A1911A
Server Farm: Servizi peculiari	N.a.	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - Settore A1911A
Virtual data center: Servizi peculiari	N.a.	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - Settore A1911A



REGIONE PIEMONTE  
PROPOSTA TECNICO ECONOMICA  
DI INIZIATIVA

PROD\_4\_01\_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE  
Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle  
Attività Estrattive

Pag. 22 di 27

Servizi di supporto presenza digitale	N.a.	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - Settore A1911A
Conduzione tecnologica e middleware	Invariato rispetto all'attuale perimetro	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - Settore A1911A
Servizi Nivola	Il dimensionamento sarà fornito a valle della realizzazione.	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - Settore A1911A
<b>Totale</b>	<b>16.400 €</b>	

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE</b>  <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b>  <b>DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b>  <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b>  <b>Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 23 di 27</p>
---	---	---

## ALLEGATO

### DATA PROTECTION AGREEMENT

ex art. 28 del Regolamento Europeo GDPR 679/2016

*(Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)*

Accettando l'offerta, l'ENTE affida al CSI Piemonte il relativo trattamento di dati personali, sensibili (o particolari) e giudiziari di Titolarità dell'ENTE, ai sensi del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come successivamente modificato ed integrato (di seguito anche solo "Codice") e del GDPR 679/2016 Regolamento europeo in materia di privacy, (di seguito anche solo "GDPR").

L'ENTE e il CSI Piemonte si impegnano a garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del GDPR, tenendo anche conto di quanto contenuto nelle "clausole contrattuali tipo tra titolari del trattamento e responsabili del trattamento" emanate con Decisione di Esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione Europea del 4 giugno 2021.

In particolare l'art. 28 del GDPR attribuisce al Titolare del trattamento la facoltà di ricorrere ad un Responsabile che presenti, per esperienza, capacità ed affidabilità garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. In virtù di tale prescrizione, il CSI Piemonte ha certificato il proprio sistema di gestione in base allo standard ISO/IEC 27001 e nel 2018 il sistema ha ricevuto l'attestazione di conformità alle linee guida 27017 e 27018 per assicurare la protezione dei dati e delle informazioni aziendali. Queste certificazioni coprono l'ambito dei servizi di facility management a supporto del datacenter e dei servizi di cloud computing erogati attraverso la piattaforma Nivola. Nel 2021 ha ricevuto il certificato che attesta la "Conformità dei processi relativi ai trattamenti di raccolta, gestione, consultazione e archiviazione di dati personali e particolari, mediante il prodotto Fascicolo Sanitario Elettronico" ai requisiti e ai controlli previsti dallo schema di certificazione ISDP 10003:2020 per la valutazione della conformità al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR)

Il CSI Piemonte, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR e nei limiti del contesto, della durata, della natura e della finalità del trattamento, del tipo di dati personali e delle categorie di interessati indicati nella presente offerta, si impegna a:

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE</b>  <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b>  <b>DI INIZIATIVA</b></p> <p><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b>  <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b>  <b>Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 24 di 27</p>
---	---	---

- 1) attenersi alle disposizioni previste dal Codice e dal GDPR ed operare nel rispetto dei principi espressi dalle norme in materia di trattamento di dati personali, sensibili (o particolari) e giudiziari, e in particolare dei principi di protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita (cd. *Privacy by design & by default*). Deve inoltre ottemperare - in tutti i casi in cui vi ricorrono i presupposti - ai provvedimenti vigenti a carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali in materia, ed in particolare al Provvedimento relativo all'interscambio dei dati fra amministrazioni pubbliche e a quello sulle funzioni degli Amministratori di Sistema laddove le attività oggetto dell'affidamento richiedano competenze riconducibili a tale figura professionale (e in tal caso, fornendo -su richiesta del Committente - l'elenco aggiornato delle persone fisiche designate con l'ambito di responsabilità assegnate);
- 2) svolgere le attività di trattamento dati, soltanto su istruzione documentata del Titolare, salvo che lo richieda una norma di legge cui è soggetto il CSI Piemonte. In tal caso, il Consorzio informa il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;
- 3) informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, le istruzioni ricevute violino il GDPR o le disposizioni applicabili, nazionali o europee, relative alla protezione dei dati;
- 4) adottare le misure tecniche ed organizzative di sicurezza dei dati personali e particolari adeguate alla/e tipologia/e di trattamento e condivise formalmente con il Titolare e dettagliate nell'offerta, per la protezione dalle violazioni di sicurezza che comportino accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le Parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati. Le misure sono in ogni caso conformi alle indicazioni o best practices (es le linee guida AGID circa le "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni", ecc).
- 5) redigere il registro delle attività di trattamento in conformità ai requisiti previsti all'art. 30 comma 2 del GDPR;
- 6) non trasferire tutti o alcuni dati personali trattati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, se non su istruzione del Titolare o previa autorizzazione dello stesso e fornendo in tale ultimo caso, indicazioni della base legale che legittima il trasferimento in conformità a quanto previsto nel capo V del GDPR;

	<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b> <b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b>	Pag. 25 di 27
---	--	---------------

- 7) in virtù della qualità del CSI Piemonte di ente strumentale per l'informatica della Pubblica Amministrazione e dell'autorizzazione generale del Titolare, a ricorrere ai sub-Responsabili presenti nella sezione "Trasparenza" del sito internet del CSI Piemonte, a cui sono affidate specifiche attività nel rispetto della disciplina sui contratti pubblici. Nel caso di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione dei sub-Responsabili, il Consorzio informa il Titolare in merito, mediante la presente offerta o comunicazione scritta o aggiornamento del sito, al fine di dare l'opportunità allo stesso di opporsi in conformità all'art. 28 comma 2 del GDPR. Il CSI Piemonte si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, in cui siano descritti analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare nella sostanza i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati personali derivanti dalle presenti clausole. Il CSI Piemonte rimane pienamente responsabile dell'adempimento degli obblighi dei sub-responsabili, notifica al Titolare qualunque loro inadempimento e si impegna a fornire, se richiesto, copia del contratto stipulato con il sub-responsabile e di ogni successiva modifica;
- 8) concedere l'accesso ai dati personali unicamente ai soggetti autorizzati al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR nella misura strettamente necessaria per l'attuazione e la gestione delle attività oggetto dei trattamenti e a garantire che gli stessi si siano impegnati a rispettare gli obblighi di segretezza e riservatezza e abbiano ricevuto la formazione necessaria e le istruzioni dettagliate finalizzate a trattare in modo sicuro e riservato i dati affidati, custodendoli e controllandoli nel modo più appropriato;
- 9) tenendo conto delle informazioni a sua disposizione e delle istruzioni ricevute, dei limiti delle responsabilità previste dall'art. 28 per i Responsabili del trattamento, a coadiuvare ed assistere il Titolare nelle attività svolte per la conformità al Codice e al GDPR, ed in particolare a soddisfare i suoi obblighi di garantire:
- ✓ il rispetto dei principi di esattezza e aggiornamento dei dati;
  - ✓ l'esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. da 12 a 22 del GDPR, notificando prontamente al Titolare qualunque richiesta nel rispetto delle istruzioni e delle modalità di erogazione dei servizi dettagliati in offerta; il Responsabile non risponde alla richiesta a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal Titolare;
  - ✓ la redazione o l'aggiornamento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e/o la necessità di consultare preventivamente l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali;
- 10) cooperare ed assistere il Titolare in caso di violazioni di dati personali nell'adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 33 e 34 del GDPR, tenuto conto della natura del trattamento e delle

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 26 di 27</p>
---	---	---

informazioni a disposizione del Consorzio. In particolare, in caso di violazione di dati trattati dal CSI Piemonte, lo stesso notifica al Titolare senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza, le seguenti informazioni:

- ✓ una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- ✓ i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- ✓ le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

- 11)** rispondere alle richieste di informazioni del Titolare e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessaria al fine di dimostrare il rispetto degli obblighi previsti dal Codice e dal GDPR consentendo, a intervalli ragionevoli, attività di ispezione, audit o riesame delle attività, anche in caso di inosservanza. A tal fine, il Titolare può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del CSI Piemonte e può scegliere di condurre l'attività di verifica autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di verifica possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Consorzio e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole. Su richiesta, le Parti mettono a disposizione delle autorità competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di verifica;
- 12)** per quanto di competenza, prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante o di altre pubbliche autorità competenti (informando contestualmente il Titolare con la massima celerità);
- 13)** in caso di contestazione di una violazione degli obblighi di cui sopra e su richiesta del Titolare, sospendere immediatamente il trattamento dei dati personali a cui tale contestazione si riferisce e ad informare prontamente il Titolare in merito al fatto di essere in grado o meno di rispettare tali obblighi, al fine di consentire al Titolare di intraprendere, entro un termine ragionevole, le misure necessarie, a tutela del trattamento dei dati;
- 14)** sospendere il trattamento di dati personali nel caso in cui, dopo aver informato il Titolare che le sue istruzioni violano i principi previsti dal GDPR, lo stesso insista sul rispetto delle istruzioni;

	<p style="text-align: center;"><b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>PROPOSTA TECNICO ECONOMICA</b> <b>DI INIZIATIVA</b></p> <p><b>PROD_4_01_SVILUPPO SI ATTIVITÀ ESTRATTIVE</b> <b>Intervento n. 1 - Sistema Informativo delle</b> <b>Attività Estrattive</b></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 27 di 27</p>
---	---	---

15) al termine del trattamento o in ogni altro caso di cessazione del trattamento, restituire o cancellare i dati del Titolare sulla base della sua scelta formale, certificandone la cancellazione delle copie, fatto salvo il caso in cui una norma di legge non ne preveda la conservazione.

Stima in Function Point di SCRIVA

Area:	codice	descrizione
Obiettivo:	stima MEV	Ambiente
Applicazione:	SCRIVA	
Data della Stima:	01/12/2022	
Responsabile della Stima:	Quirico, Simone, Navarretta	
Documenti di riferimento relativi alla fase di stima:	Business Analysis SI/Attività estrattive Elenco informazioni caratteristiche moduli/attività carica delle pratiche in ambito Attività Estrattive Elenco informazioni caratteristiche criteri di riscossione per le concessioni in ambito Attività Estrattive	
Lines Cliente:		
Note alla stima:		

Le attività necessarie per la MEV riguardano principalmente la parametrizzazione della soluzione (attività di sviluppo è decisamente minoritaria). Poiché tali attività non si prestano ad essere misurate con la metrica dei FP, si suggerisce di predisporre una PTE basata su una stima in gg/u delle attività necessarie.

Function Point Totali	Function Point ADD	Function Point CHG	Function Point DEL	Metodologia (FPUG)	Tipologia di intervento	Fattore di impatto	Note
Function Point Totali IFPUG:	0	0	0	Function Point	IFPUG		
Function Point Totali COSMIC:	0	0	0	Function Point	COSMIC		
Oggetto sotto misura (funzione di ins. Up, Del., videata, report) Funzione (GILF, GEIF, UGDG, GDGS, GDGM, GDGL, ILFI, ILFA, ILFH, EIFL, EIFA, EIFH)							
Oggetto sotto misura (funzione di ins. Up, Del., videata, report) Funzione (GEI, GEO, GEO, UGO, UGP, TPS, TPM, TPL, GPS, GPM, GPL, MPS, MPM, MPL, EIL, EIA, EIH, EOL, EQA, EOH, EOL, EQA, EOH)							
Totale Dati				0	IFPUG		
Totale Transazioni				0			

Stima in Function Point di RISCA

Area:	codice	descrizione
Obiettivo:	stima MEV	Ambiente
Applicazione:	RISCA	
Data della Stima:	01/12/2022	
Responsabile della Stima:	Quirico, Simone, Navarretta	
Documenti di riferimento relativi alla fase di stima:	Business Analysis SI Attività estrattive Elenco informazioni caratteristiche moduli/canone carica delle pratiche in ambito Attività Estrattive Elenco informazioni caratteristiche criteri di riscossione per le concessioni in ambito Attività Estrattive	
Linea Cliente:		
Note alla stima:		

Le attività necessarie per la MEV riguardano principalmente la parametrizzazione della soluzione (l'attività di sviluppo è decisamente minoritaria). Poiché tali attività non si prestano ad essere misurate con la metrica del FP si suggerisce di predisporre una PTE basata su una stima in gg/u delle attività necessarie.

Function Point Totali IFPUG:	0	Function Point ADD	0	Function Point CHG	0	Function Point DEL	0	Function Point	Metodologia IFPUG	Tipologia di intervento	Fattore di impatto	Note
Function Point Totali COSMIC:	0	0	0	0	0	0	0	0	IFPUG			
Oggetto sotto misura (funzione di Ins. Up. Del., videata, report)												
Totale Dati												
Oggetto sotto misura (funzione di Ins. Up. Del., videata, report)												
Totale Transazioni												
0												

**PTE DI INIZIATIVA "A19\_PROD\_4\_01\_SVILUPPO SI ATTIVITÀ PRODUTTIVE",  
APPROVATA CON D.D. N. .... DEL .....**

**Scheda tecnica 1.1 – Sistema Informativo delle Attività Estrattive**

**Disciplinare di incarico**

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, richiesta con protocollo numero 13647/2022 del 5 dicembre 2022, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con protocollo numero 14431/2022 del 22 dicembre 2022 (prot. CSI n. 24846 del 21 dicembre 2022), si comunica che con determina dirigenziale n. ..../A1906A/2022 del ....., è stata approvata l'Iniziativa PROD\_4\_01 – Sviluppo Sistema Informativo attività produttive ed è stata approvata e affidata la **Scheda Tecnica di Intervento n. 1.1 – Sistema Informativo delle Attività Estrattive**.

Ciò premesso, tra le parti:

**Committente**

Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale (A19000), Polizia mineraria, cave e miniere (A1906A)

Responsabile: Edoardo Guerrini, Dirigente del Settore Polizia mineraria, cave e miniere,

Referente: Anna Guglielmotto

e

**Contraente**

CSI Piemonte, Direzione Servizi digitali per la P.A. - Area Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro e Industria

Responsabile di Area: Elisa Fiorio Plà

Referente cliente: Cinzia Zamb Bernardi, Nicoletta Pari

**si conviene e stipula quanto segue**

**1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO**

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalle relative Schede tecniche di intervento agli atti, che ne formano parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07/02/2022), approvata con delibera di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021.

## 2 OGGETTO DELLA FORNITURA DEGLI INTERVENTI

### INTERVENTO N. 1.1 – SISTEMA INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

L'obiettivo delle attività previste nella Scheda Tecnica di Intervento n. 1.1 consiste nel di re-implementare il Sistema informativo delle Attività estrattive a partire dalla progettualità in corso di realizzazione in ambito POR FESR 2014-2020 - Asse II AGENDA DIGITALE - Obiettivo specifico II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" che è costituita dai sistemi dalla SCRIVA, RISCA e COSMO che andranno integrati con un nuovo sistema verticale tematico. Il punto di forza principale della soluzione individuata è quella di adottare una soluzione unica e condivisa tra diverse Direzioni regionali per la gestione dei procedimenti e la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relativi alla realizzazione di **opere/interventi** sul territorio o all'esercizio di **Attività Economiche**, afferenti a diverse aree tematiche e che supporta un alto livello di integrazione con le piattaforme dell'ecosistema regionale.

Inoltre, prevede la parametrizzazione della componente di *BackOffice* per la **Riscossione Canoni** al fine di applicare all'ambito Attività Estrattive la gestione di:

- dati contabili della posizione debitoria (versamenti, stato debitorio, accertamenti, rimborsi e/o compensazioni, riscossione coattiva);
- comunicazioni con i Concessionari (Avvisi Ordinari, Solleciti di pagamento, Avvisi bonari, accertamenti);
- informazioni relative a pagamenti ed eventuali morosità, in integrazione con la Piattaforma Pagamenti Piemonte Pay;
- calcolo dei canoni annui;
- funzionalità di reportistica.

Obiettivo specifico della proposta è realizzare prioritariamente nel contesto della nuova soluzione per l'ambito delle Attività estrattive i servizi necessari a supportare:

- la dematerializzazione amministrativa, attraverso la presentazione di istanze on line e la gestione, in prima battuta basilare (steps fondamentali), degli iter istruttori delle relative pratiche, a partire da un caso pilota (autorizzazioni cave in parco di competenza regionale), per derivare logiche generali da applicare anche agli altri principali procedimenti di comparto;
- la gestione della riscossione dei canoni relativa ai procedimenti dematerializzati di cui al punto precedente;

Dal punto di vista funzionale, il progetto si pone quindi l'obiettivo di:

- garantire un rapporto rapido ed efficace tra privati (cittadini, professionisti e imprese) e pubblica amministrazione;
- fornire strumenti telematici in grado di semplificare le procedure amministrative;
- regolamentare e rendere omogenei i procedimenti e i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti;
- porre attenzione alla riduzione dei tempi di espletamento di ogni singolo procedimento, monitorandone gli stati e le fasi;
- consentire la cooperazione tra Enti interessati al processo attraverso lo scambio controllato di documenti, delle informazioni e l'integrazione tra sistemi;
- monitorare sempre più tipologie di procedimenti attraverso la raccolta strutturata di informazioni;

- fornire tutti gli strumenti necessari all'istruttore per effettuare tutti i passaggi interni, quelli di coinvolgimento esterno, la condivisione documentale, la trasmissione dell'atto finale etc.
- incrementare la condivisione e trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo;
- semplificare e alleggerire il lavoro di alcuni uffici/servizi;
- diffondere una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'Ente.

La soluzione può supportare la gestione complessiva di un procedimento amministrativo, dalla presentazione della prima istanza fino alla conclusione del procedimento, coprendo tutte le fasi intermedie di interazione tra il richiedente, l'istruttore e gli altri Enti eventualmente coinvolti a livello di endo-procedimento.

Sia il richiedente sia il funzionario potranno ricevere notifiche sullo stato del procedimento in corso tramite i sistemi di notifica previsti. Inoltre, il cittadino potrà interagire tramite il portale Piemonte a Portata di Mano (PPM – rinnovamento di Sistema Piemonte), fruendo della stessa *user experience* garantita per gli altri servizi esposti. I servizi di *Back End*, forniti da piattaforme trasversali (quali il gestore documentale, il sistema di protocollazione, i servizi geografici) o da singoli applicativi verticali (che espongono micro-servizi funzionali all'elaborazione dei procedimenti), sono esposti per mezzo dell'*API Backbone* regionale, che svolge il compito di intermediazione con il *Front End*, sia per il *Front Office* che per il *Back Office*. Alla stessa stregua, dovranno essere esposti, in modo interattivo, anche i servizi forniti da applicazioni esterne alla Regione Piemonte da parte di quegli enti che intervengono nell'espletamento funzionale dei procedimenti regionali.

In ultimo sarà prevista l'interazione con i sistemi di fruizione, elaborazione ed aggregazione dei dati applicativi gestiti nella soluzione, attraverso sia gli strumenti di conoscenza tematici, in essere come nel caso di specie, la nuova Banca Dati delle Attività Estrattive (BDAE), che dovrà essere oggetto di riprogettazione per finalizzare la riprogettazione complessiva del S.I. delle Attività Estrattive.

La soluzione proposta sarà sviluppata in ottemperanza ai requisiti di accessibilità web previsti dalla normativa italiana e dagli standard internazionali. Verranno garantiti i requisiti tecnici di accessibilità previsti dalla Legge 4/2004 e la conformità con il livello "AA" delle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG 2.1) previsti dalle linee guida sull'accessibilità di Agid del 26.11.2019.

I benefici attesi dell'Iniziativa sono riconducibili all'area del miglioramento dell'efficienza complessiva del processo e riguardano:

Aree	Impatti	Benefici	Risultato atteso in termini percentuali o di valore
<b>EFFICACIA</b>	Soddisfazione degli utenti e livelli di servizio	Miglioramento accuratezza dei contenuti	Completa aderenza ai vincoli imposti dalla normativa europea vigente

### 3 TEMPIFICAZIONE DELLA FORNITURA

L'inizio lavori è definito nei prospetti di seguito riportati.

Interventi previsti nell'Iniziativa	Anno 2023			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Intervento n.° 1 – Sistema Informativo delle Attività Estrattive				

Attività	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotto 1 – Servizi di dematerializzazione pratiche attività estrattive										
Prodotto 2 – Servizi per la gestione della riscossione canoni										

#### 4 PERIMETRO ECONOMICO E RISULTATI ATTESI

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)	Competenza per consegna prodotti (€)
			2023
Prodotto 1 – Servizi di dematerializzazione pratiche attività estrattive	F1 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	199.913,58	199.913,58
Prodotto 2 – Servizi per la gestione della riscossione canoni	F1 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	70.131,98	70.131,98
TOTALE		<b>270.045,56</b>	<b>270.045,56</b>

Come previsto nelle procedure operative e nei criteri per la definizione della congruità tecnico economica per le forniture di sviluppo a function point, il CSI e la Committenza hanno condiviso gli elementi informativi e le condizioni al contorno previste dal metodo per la valutazione di congruità economica delle forniture di PTE. La relativa documentazione è allegata al report di sintesi della valutazione della congruità economica della presente PTE, agli atti della direzione committente.

In riferimento ai costi di gestione indotti dal progetto si fa riferimento a quanto indicato nel paragrafo “Stima degli oneri di gestione indotti dal progetto” della PTE in argomento.

Per quanto riguarda l'elenco dei Deliverable previsti dall'Intervento si rimanda a quanto contenuto nella Scheda Intervento.

## **5 PIANO DI FATTURAZIONE**

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti sui dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

## **6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CdC)**

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- Settore A1906A Polizia mineraria, cave e miniere della Direzione Competitività del sistema regionale
- Area Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro e Industria della Direzione Servizi digitali per la P.A. del CSI Piemonte

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Edoardo Guerrini in rappresentanza del Settore committente con la funzione di Referente di Progetto;
- Anna Guglielmotto, Funzionario del Settore committente referente per il coordinamento degli interventi;
- Antonello Navarretta, Referente dell'Intervento 1, in rappresentanza del CSI Piemonte.

Al CdC potranno partecipare i referenti della Direzione A19 e del CSI Piemonte competenti per materia, nonché i referenti del Settore Sistema informativo regionale e della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ogni qualvolta ritenuto indispensabile ai fini della coerenza degli interventi affidati con l'architettura del sistema informativo regionale.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

*Referente di Progetto del Settore Committente e referente per il coordinamento degli interventi*

- verificare, in collaborazione con il referente del CSI Piemonte, l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;

- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

#### *Referente del CSI Piemonte*

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività ovvero una loro ripianificazione rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

## **7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO**

Il Comitato di Coordinamento si riunisce con cadenza trimestrale per valutare il corretto svolgimento delle attività, in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

## **8 LIVELLI DI SERVIZI**

Per gli Interventi oggetto del disciplinare saranno attivati i seguenti livelli di servizio:

*RDCSVIL - Rispetto Data Concordata consegna deliverable di sviluppo.*

L'indicatore misura il rispetto della Data Concordata prevista per la consegna di un deliverable di sviluppo, secondo l'ultimo piano di lavoro concordato e sottoscritto fra il CSI e il Cliente.

Nel dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato Livelli di Servizio al Catalogo e Listino dei servizi del CSI Piemonte, il calcolo dell'indicatore viene determinato nella seguente modalità:

- $RDCSVIL_{trimestrale} = data_{eff} - data_{prev}$

Si concorda che il target base di riferimento, ovvero il rispetto della scadenza, deve essere rispettato nell'ordine del 80%.

## **9 ACCETTAZIONE ORDINE**

Salvo comunicazione formale di non accettazione e richiesta di approfondimento da parte del CSI, da inviare entro 15 giorni solari dal ricevimento del presente Disciplinare, lo stesso si intende tacitamente accettato.

## **10 VERIFICA DI CONFORMITÀ**

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali, nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente Disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI deve consegnare il piano dei test prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable.

La verifica di conformità, a carico del Comitato di Coordinamento, verrà eseguita prima del rilascio in esercizio dell'applicativo oggetto della fornitura del prodotto.

Il momento del rilascio verrà concordato in sede di Comitato di Coordinamento tenuto conto delle esigenze di servizio.

Il controllo del valore dei test deve essere preceduto dalla consegna del piano dei test predisposto dal CSI.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente Disciplinare.

## **11 TITOLARITÀ DEL SOFTWARE**

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc.) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- tutti i diritti di sfruttamento economico sul software oggetto del presente Disciplinare di Incarico competono all'amministrazione committente;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera.

I prodotti di nuovo sviluppo dovranno essere compatibili, anche per i componenti esterni e di terze parti eventualmente utilizzate, con una licenza d'uso in linea con i disposti art. 69 del Dlgs 82 del 7/03/2005 e s.m.i. e linee guida Agid sull'acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni.

Nel caso in cui la soluzione utilizzi elementi di terze parti, detti elementi devono essere correttamente richiamati e segnalati, citando i relativi termini di licenza.

## 12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dell'iniziativa, suddivisa per interventi, dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e referente ICT della Direzione/Settore committente e ai funzionari del Settore Sistemi Informativi regionali. Il repository è accessibile al seguente link: \\rus216tooff02\A1908A\_DOCPTE

Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti, che progressivamente verranno messi a disposizione del committente nell'apposito repository, come definito di seguito:

Documenti/prodotti da rilasciare	Prodotto 1	Prodotto 2
Vista d'insieme aggiornata	SI	SI
Stima Iniziale dell'effort e dei tempi e di misurazione durante il ciclo di vita	SI	SI
Piano di Lavoro dell'obiettivo	SI	SI
Specifiche dei Requisiti Software (SRS) e specifiche funzionali	SI	SI
Specifiche di Analisi e Progettazione del sistema (disegno tecnico, disegno logico/fisico del DB, ecc.) e casi d'uso	n.a	n.a
Specifiche dei Test e Piano dei test del software	SI	SI
Test Report (con i risultati dei test unitari, di integrazione, di non regressione e di performance/stress test eseguiti da CSI), laddove previsti	SI	SI
Script per i test automatici e di performance e di stress test laddove previsti	n.a	n.a
Report/misure degli indicatori di qualità del software consegnato	n.a	n.a
Verbali di collaudo effettuati da CSI	n.a	n.a
Manuale utente aggiornato	n.a	n.a
Manuali di conduzione operativa	n.a	n.a
Eventuali manuali di installazione in esercizio e/o altra documentazione attinente	n.a	n.a
Conteggio finale dei FP messi in esercizio	n.a	n.a
Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management	SI	SI
Certificazione della conformità agli standard previsti in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida sull'accessibilità di Agid del 26.11.2019	n.a	n.a
Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto	SI	SI
Report sugli indicatori di qualità del sw e check list di conformità	SI	SI
Piano di Test e rapporto di verifica ed esecuzione	SI	SI
Report sulla verifica di integrazione e retrocompatibilità nel Sistema Informativo dell'Ente	SI	SI

Per entrambe le forniture valorizzate in team mix verranno inoltre condotte le attività di pianificazione, monitoraggio, gestione e coordinamento progettuale inerente il supporto alla gestione dei servizi applicativi oggetto di sviluppo e/o manutenzione (inclusa l'eventuale documentazione prodotta), raccolta e strutturazione delle esigenze di evoluzione e sviluppo rappresentati dall'Ente, attività di analisi tecnica e funzionale con attenzione al sistema informativo preesistente e della sua articolazione e stratificazione di tecnologie e relazioni con l'esterno, supporto alla conformità del committente (attività propedeutica e conseguente alla fase di validazione e conformità dei prodotti con il committente).

### **13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali e alla riservatezza, fa fede quanto indicato all'art. 19 della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026.

CSI Piemonte si impegna inoltre a rispettare quanto riportato nel paragrafo 1.4 della Scheda tecnica di intervento.

### **14 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI**

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art. 1658 c.c.);
- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.).

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In

caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

## **15 AGGRAVI**

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal punto c) del paragrafo 14.

## **16 RISOLUZIONE**

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti all'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria. Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

## **17 DOMICILI CONTRATTUALI**

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Direzione Competitività del sistema regionale (A19000), Polizia Mineraria, cave e miniere (A1906A), PEC: [attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it](mailto:attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it)

CSI Piemonte, PEC: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it)

Luogo e data

Torino,

Il Dirigente del Settore Polizia Mineraria,  
cave e miniere

Edoardo Guerrini

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*